

La relazione del compagno Palmiro Togliatti

Perché è crollato il vecchio equilibrio politico e su quali strade si muovono le forze reali del Paese per costruirne uno nuovo. Il valore del 7 giugno. Le elezioni di quest'anno. Le cause del nostro arretramento nelle votazioni regionali in Sardegna e la grande portata

della nostra avanzata nei maggiori comuni. Le lotte unitarie delle masse lavoratrici e l'aggressività del grande padronato industriale ed agrario. Il patrimonio unitario del PCI e i problemi dell'alternativa democratica al monopolio democristiano e padronale

(Continuazione dalla 1. pagina)

avere qualche cosa di reale se i comunisti fossero, in generale, e in particolare in Italia, ciò che pensava il defunto senatore MacCarthy, ciò che pensa Foster Dulles, ciò che pensano i propagandisti della Azione cattolica, ciò che dicono di pensare i dirigenti delle forze clericali, cioè se i comunisti fossero dei forzennati dei delinquenti, dei buffoni, agenti di una potenza straniera, se fossero veramente una setta staccata dalla storia o dalla vita della nazione, incapaci di comprendere la realtà della vita nazionale, di adeguarsi ad essa, e di adempiere a una grande funzione positiva per lo sviluppo della vita democratica del Paese. Ma i comunisti, in particolare noi comunisti italiani, siamo esattamente il contrario di tutto questo. Lo dimostra la storia del nostro Paese e nostra, e la nostra attività. Siamo stati noi alla testa di quella lotta che si doveva condurre per instaurare in Italia un regime democratico; noi abbiamo offerto il più grande contributo per dare alla democrazia italiana una Costituzione democratica di un particolare tipo, che aprì la via a uno sviluppo verso il socialismo; noi abbiamo saputo svolgere, per dieci anni di seguito, sulla base ed entro i limiti di questa Costituzione, una grande attività alla testa di grandi lotte di masse per fare progredire la società italiana sulla via democratica e verso il socialismo.

Di fronte a questa realtà, di fronte alle lotte che noi conducemmo, restaurata la democrazia, per gli interessi reali del popolo, per la pace, per la distensione, per le necessarie rivendicazioni e riforme e per tutto il progresso sociale, i partiti alleati della democrazia cristiana e la stessa democrazia cristiana si trovarono rapidamente tagliati fuori, impegnati e spinti com'erano ad accogliere le posizioni più reazionarie dello estremismo atlantico, il maccartismo e le persecuzioni contro il movimento operaio, l'impegno della polizia contro le agitazioni e gli scioperi e così via, fino al tentativo di dare un colpo anche al regime parlamentare con la legge truffa.

Di conseguenza vi è stato, per i partiti alleati della democrazia cristiana, un progressivo indebolimento delle loro posizioni, mentre le nostre si estendevano sempre più e non mettevamo radici sempre più profonde nell'animo delle masse lavoratrici nella realtà della vita nazionale. L'anticomunismo, che ha detto come fu la vera base politica del cosiddetto centristismo, era il naturale programma di elezione delle vecchie classi dirigenti capitalistiche. Con esso infatti risorgeva uno degli atti essenziali del regime fascista e si dava piena soddisfazione alla borghesia reazionaria. Come portabandiera dell'anticomunismo la democrazia cristiana diventava di fatto il partito di queste classi dirigenti. Confluiranno verso di essa non soltanto i voti, ma, gradualmente, sempre più, tutte le leve del comando, i rapporti di fatto con le forze dirigenti dell'economia del Paese e quindi la direzione della vita economica e politica nazionale. La restaurazione capitalista non si attuava, e in conseguenza di essa vennero poste con acutezza due questioni: l'indirizzabilità necessaria dell'attuazione e del rispetto delle norme della Costituzione, e la necessità di un mutamento nella direzione politica del Paese con l'avvento a questa direzione delle classi lavoratrici. Questi sono diventati in modo evidente, più di quanto non lo fossero prima, i temi centrali della nostra vita politica. Attorno ad essi è stata condotta la lotta politica negli ultimi due anni.

Ma da allora sono anche avvenuti altri fatti nuovi, che se da un lato hanno accelerato il logorio del vecchio equilibrio politico, non hanno però agito tutti nella stessa direzione, non hanno sempre modificato la situazione in senso favorevole a noi, qualche volta l'hanno modificata in senso contrario, creando quindi confusione e difficoltà alle volte più grandi di prima.

Occorre ricordare a questo proposito l'azione adormentatrice ed equivoca del governo Segni, che applicò sistematicamente il metodo di ridurre la direzione politica ad una serie di problemi di semplice amministrazione da risol-

vere, quando fossero difficili, con rinvii, espedienti, compromessi transitori. Purtroppo vi è stato chi ha creduto che questo metodo offrisse alle forze della sinistra, soprattutto sul terreno parlamentare, determinate possibilità di inserirsi nel gioco della direzione politica. Questo avveniva però sempre, anche quando avveniva, in funzione subalterna e con sacrificio delle possibilità di azione e lotta autonoma, e in questi tentativi una parte di questo slancio col quale si era ottenuta la precedente vittoria, è andata perduta.

Nel 1955 si presenta sulla scena politica la Confinesca, e questo significa un aggravarsi di tutti i contrasti sociali e politici, creando condizioni nuove per il nostro movimento e per il movimento delle masse operaie e lavoratrici in generale. Nel '56 infine, vi è stato il XX Congresso ad esso sono suc-

ceduti fatti internazionali tali che fecero sorgere in tutto il fronte politico, del nostro nemico, degli avversari e anche purtroppo di qualche amico, la prospettiva che dovesse avere inizio quella eclissi del nostro partito che da tempo era l'obiettivo aperto della politica centrista, la speranza nasosta di tanta brava gente e di tante canaglie.

Si creava così, e veniva alimentata dalle fonti più diverse e nei modi più diversi, quella che io vorrei chiamare la psicosi della crisi comunista. E introdotto questo termine non tanto per sottolineare che è vano ricercare elementi di razionalità nella montagna degli scritti e discorsi consacrati a dimostrare la esistenza di questa crisi e la sua inevitabilità, quanto per attenuare, almeno in parte, la responsabilità di quegli amici del campo sovietico la cui colpa sta forse soltanto nel non aver saputo resistere ai contagib

di una idea fissa. Non entra in crisi un movimento come il nostro per il fatto che le vittorie che esso ha riportato nel campo internazionale e che hanno contribuito a modificare radicalmente la struttura del mondo, gli pongono problemi nuovi, che vengono affrontati con audacia e decisione e risolti come devono essere risolti. Non entra in crisi un partito come il nostro, proprio nel momento in cui le posizioni su cui esso si è mantenuto da più di dieci anni si confermano giuste, adeguate alla situazione nuova, e vengono approfondite come è necessario, giungendo così il partito a una sempre migliore comprensione dei propri compiti storici.

La psicosi della crisi comunista era quella che si cercava con tutti i mezzi di far penetrare nella larga opinione pubblica. Dietro ad essa si celava però un ben preciso piano rea-

zionario, di cui è facile riconoscere gli obiettivi e il proposito. Dare un colpo decisivo a quella che è stata ed è la forza democratica più conseguente e più energica, che ha dato il contributo più grande alla creazione dell'attuale ordinamento democratico in Italia, che ha difeso questo ordinamento con maggiore tenacia, con maggiore vigila e chiarezza.

Questo piano però si è rivelato ancora una volta troppo ambizioso. Ancora una volta si è rivelato che essa non teneva conto della realtà, tanta della vita politica e sociale italiana quanto della realtà nostra, di ciò che noi, partito comunista, siamo, pretendiamo per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande compattatezza, le maestranze di alcune di quelle fabbriche dove i salari sono più alti. Ciò vale per i siderurgici e per i chimici, ed ha un valore di orientamento per tutti noi, di correggere di certi giudizi che troppo facilmente venivano

lasciati circolare circa le capacità di lotta della classe operaia, come se il fatto che in alcune fabbriche si sono raggiunte condizioni di salario migliori della media avesse spazzato le maestranze di queste fabbriche.

Le lotte sindacali cui mi riferisco, naturalmente, erano state impostate bene e in modo unitario e questo ha avvolto il successo. Ciò che per noi importa prima di tutto, tendendo anche conto dei numerosi movimenti che hanno avuto luogo in officine piccole e medie, è che si ha

corso una grande lotta dei lavoratori edili e di quelli chimici. In questi movimenti si sono viste scendere in azione, con grande